



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
S.D.S di Lingue e Letterature Straniere di Ragusa  
A.A. 2014-2015

<b>Docente</b>	Valeria DI CLEMENTE
<b>Denominazione insegnamento (in italiano)</b>	Filologia germanica
<b>Denominazione insegnamento (in inglese)</b>	Germanic Philology
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	L-FIL-LET/15
<b>Corso di Laurea in cui è erogato l'insegnamento</b>	Laurea Magistrale in Lingue e Culture Europee ed Extraeuropee
<b>Anno di corso in cui è erogato l'insegnamento</b>	I anno
<b>Periodo didattico:</b>	I semestre
<b>Totale crediti:</b>	9 CFU
<b>Numero ore</b>	Lezioni frontali o attività equivalenti: 54
<b>Obiettivi del corso (in italiano)</b>	Approfondimento delle conoscenze sulle lingue e sulla cultura dei Germani nella tarda antichità e nel Medioevo.
<b>Obiettivi del corso (in inglese)</b>	Advanced course on Germanic linguistics and culture in Late Antiquity and the Middle Ages.
<b>Programma del corso (in italiano)</b>	Approfondimento su caratteristiche fonetiche, fonologiche, morfologiche e lessicali del germanico e delle lingue germaniche antiche. Definizione dei caratteri dell'antroponimia germanica tradizionale attraverso la lettura e il commento di testi di varie aree. L'apporto lessicale e onomastico di Goti e Longobardi all'italiano. L'elemento culturale germanico nella Scozia medievale.
<b>Programma del corso (in inglese)</b>	Acquisition of an advanced knowledge of Germanic and medieval Germanic languages. Principles and practice of Germanic name-giving with examples from texts of various areas. Goths and Lombards in Italy and their contribution to language and onomastics. The Germanic element in Medieval Scottish culture.
<b>Testi (in italiano)</b>	Parte generale: N. Francovich Onesti, <i>Filologia germanica. Lingue e culture dei Germani antichi</i> , Roma, Carocci, 2002 (e successive ristampe). Antroponimia: M. G. Arcamone, <i>Antroponimia e toponomastica nelle lingue e nelle letterature germaniche antiche</i> , in: <i>Antichità germaniche II parte – Il seminario avanzato in Filologia germanica</i> , Università di Torino, 10-14 settembre 2001, a cura di V. Dolcetti Corazza e R. Gendre, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002, pp. 67-86; letture: iscrizione runica del Corno di Gallehus; Iordanes, <i>Getica</i> , cap. XIV; Eginardo, <i>Vita Karoli Magni</i> , capp. 18 e 19; <i>Cronaca Anglosassone</i> , a. 855 (genealogia di Æpelwulf) (i brani in esame,

	<p>corredati di apposita traduzione, saranno forniti dal docente).</p> <p>I Germani in Italia: G. Bonfante, <i>Latini e Germani in Italia</i>, Bologna, Pàtron (qualunque edizione); P. Scardigli, <i>All'origine dei longobardismi in italiano</i>, in <i>Sprachliche Interferenz. Festschrift Werner Betz</i>, hrsg. von H. Kolb et al., Tübingen, Niemeyer, 1977, pp. 335-354; N. Francovich Onesti, <i>Vestigia longobarde in Italia (568-774). Lessico e antroponomia</i>, Roma, Artemide, 1999 (pagine scelte).</p> <p>L'elemento linguistico e culturale germanico nella Scozia medievale: V. Di Clemente, <i>L'elemento onomastico e lessicale di origine germanica nella Dichiarazione di Arbroath</i>, Leonforte (En), Euno Edizioni, 2012; A.A.M. Duncan (ed.), <i>The Bruce</i>, Edinburgh, Canongate Classics, 1997 (pagine scelte); grammatica di riferimento: C. Macafee, Adam J. Aitken, <i>A History of Scots to 1700</i> &lt;www.dsl.ac.uk&gt;; dizionario di riferimento: <i>Dictionary of the Older Scottish Tongue</i>, &lt;www.dsl.ac.uk&gt;; materiali indicati/forniti dal docente.</p>
<b>Testi (in inglese)</b>	<p>General introduction to Germanic philology: N. Francovich Onesti, <i>Filologia germanica. Lingue e culture dei Germani antichi</i>, Roma, Carocci, 2002.</p> <p>Anthroponymy: M. G. Arcamone, <i>Antroponomia e toponomastica nelle lingue e nelle letterature germaniche antiche</i>, in: <i>Antichità germaniche II parte – Il seminario avanzato in Filologia germanica</i>, Università di Torino, 10-14 settembre 2001, a cura di V. Dolcetti Corazza e R. Gendre, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002, pp. 67-86; texts: runic inscription of the Gallehus golden horn; Iordanes, <i>Getica</i>, chapter XIV; Einhard <i>Vita Karoli Magni</i>, chapters 18 and 19; <i>Anglo-Saxon Chronicle</i>, year 855 (King Æpelwulf's genealogy) (the above mentioned texts/passages will be provided with an Italian translation).</p> <p>Germanic peoples and Italy: G. Bonfante, <i>Latini e Germani in Italia</i>, Bologna, Pàtron (qualunque edizione); P. Scardigli, <i>All'origine dei longobardismi in italiano</i>, in <i>Sprachliche Interferenz. Festschrift Werner Betz</i>, hrsg. von H. Kolb et al., Tübingen, Niemeyer, 1977, pp. 335-354; N. Francovich Onesti, <i>Vestigia longobarde in Italia (568-774). Lessico e antroponomia</i>, Roma, Artemide, 1999 (selected pages).</p> <p>The linguistic and cultural element of Germanic origin in Medieval Scotland: V. Di Clemente, <i>L'elemento onomastico e lessicale di origine germanica nella Dichiarazione di Arbroath</i>, Leonforte (En), Euno Edizioni, 2012; A.A.M. Duncan (ed.), <i>The Bruce</i>, Edinburgh, Canongate Classics, 1997 (selected pages); reference grammar: C. Macafee, A. J. Aitken, <i>A History of Scots to 1700</i> &lt;www.dsl.ac.uk&gt;; reference dictionary: <i>Dictionary of Older Scottish Tongue</i>, &lt;www.dsl.ac.uk&gt;; supplementary materials.</p>
<b>Modalità di erogazione dell'insegnamento</b>	Tradizionale (Lezioni frontali, seminari, esercitazioni su testi, utilizzo di audiovisivi e mezzi elettronici).
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Valutazione</b>	prova orale finale verifiche scritte in itinere
<b>Criteri con cui vengono assegnate le votazioni</b>	La votazione massima è assegnata se lo studente dimostra nella prova orale: padronanza di tutti gli argomenti, capacità espositive e conoscenza del lessico disciplinare, capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite.

Il Docente

f.to Valeria Di Clemente